



CISL Reti

Comunicazioni-Energia-Trasporti

CISL RETI CALABRIA

TROVARSI INSIEME è UN INIZIO PER COSTRUIRE FUTURO

RELAZIONE

DEL

COORDINAMENTO POLITICO REGIONALE

Segretari Generali Regionali FISTEL – FIT – FLAEI CALABRIA

(Francesco Canino – Annibale Fiorenza – Domenico Portaro)



**LE SOCIETÀ CRESCONO
QUANDO GLI ANZIANI
PIANTANO GLI ALBERI ALLA
CUI OMBRA SANNO CHE NON
POTRANNO SEDERSI.**



Relazione: Annibale Fiorenza

PERCORSO COSTITUENTE DELLA **CISL RETI**

A livello nazionale, il “Percorso Costituente” della nuova Federazione “CISL RETI” si è avviato con:

- “il Patto Federativo” sottoscritto da FISTEL, FIT, FLAEI in data 13 Settembre 2012 in Calabria presso il Villaggio Alta Fiumara di Villa San Giovanni (RC)

è continuato con:

- Il Convegno sulle Infrastrutture tenutosi all’Auditorium di via Rieti in Roma il 10 Luglio 2013;
- La presentazione del “logo” all’Assemblea Nazionale del 24 Settembre 2013;
- L’apertura della sede comune di Via Salaria 30 in Roma;
- Il Corso Lungo Cisl Reti
- L’approvazione delle Linee Guida e Regolamento propedeutici al Congresso Costituente;
- Il 1^ RETINCONTRA presso il G.H. EXCELSIOR a Chianciano nei giorni 5,6,7 Giugno 2014

Sono stati posti degli Obiettivi futuri tra i quali:

- Avvio percorso della fase costituente nei diversi ambiti regionali, oggi, in Calabria è il primo di questo ciclo;
- Congresso Costituente della Federazione CISL RETI di 1^ Affiliazione alla CISL: Maggio 2015

LO SCENARIO POLITICO NAZIONALE e REGIONALE

Le nuove tappe organizzative, in continuità con i percorsi già attuati, ci vedranno impegnati, come non mai, su più fronti e in condizioni non semplici e molte avverse sul fronte politico istituzionale.

Nei giorni scorsi, Renzi da Segretario del PD e da Presidente del Consiglio dei Ministri, per rispondere all’ennesi fuga in avanti della CGIL, sferra un ennesimo attacco al Sindacato tutto.



Una reazione politica arrogante con un RENZI pensiero che cinicamente, rifiuta le dovute distinzioni, e si ripresenta con messaggi intrisi d'ipocrisia e di falsità che non fanno bene né al clima sociale né al cambiamento che l'Italia ha bisogno.

Se il RENZI pensiero continuerà a proporci il fare del “Capo, scorbutico e accentratore e da nuovo unto del Signore”, non lo potremmo ritenere l'uomo giusto per un Governo chiamato a dare una svolta per la crescita e lo sviluppo del nostro Paese.

Senza la partecipazione e la condivisione, anche dei corpi intermedi della società, sarà molto difficile che si realizzi il cambiamento che l'Italia ha bisogno e che la Cisl e gli italiani chiedono da molto tempo. Questo a noi, che lavoriamo per dare futuro al Paese, ci dispiace.

Non è più accettabile che, per consumare vendette interne al PD e con la CGIL del PD, si butta fango su tutto il Sindacato che fa rappresentanza sociale e non politica.

Questo è un ipocrita pensiero che in modo scorretto e anti etico, accomuna, irresponsabilmente, storie e culture diverse che, a nostro avviso, vanno distinte e valorizzate guardando anche dentro la stessa CGIL. L'Italia non può e non potrà mai essere il PAESE che rifiuta la partecipazione come non è e non sarà il Paese di un mondo del lavoro senza Rappresentanza e quindi senza Sindacato.

È credibile un PREMIER RENZI che accusa il Sindacato come fosse il virus che ha generato la precarietà dei giovani?

Certamente NO.

Chi ha generato la precarietà, la delocalizzazione delle imprese, la crisi finanziaria delle aziende partecipate dagli AA.LL. e la desertificazione del territorio? La Politica o i Sindacati?

Certamente la politica e non il sindacato .

Il Presidente del PD [Matteo Orfini](#), in un'intervista di alcuni giorni fa affermava che servono partiti rinnovati e Sindacati rinnovati per poi soffermarsi sul falso bisogno di una “Legge sulla Rappresentanza”, un altro aspetto del “retro pensiero Renziano” che volutamente ignora l'autoriforma rappresentata dal “T.U. sulla Rappresentanza”. Sarà n maldestro tentativo per imbrigliare, con vincoli legislativi, il ruolo del Sindacato già autorevolmente configurato nella nostra CARTA COSTITUZIONALE?

Il primato della politica – che anche noi invociamo, - non può realizzarsi marginalizzando la partecipazione sociale.

La musica del Renzi pensiero, se non cambierà spartito, molto presto steccherà e sbatterà la testa sul muro della “PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA” che il Sindacato e tutti i corpi intermedi della Società Italiana, sapranno erigere a tutela degli interessi generali dell’Italia.

In questo quadro nazionale, abbastanza preoccupante nei contenuti politici-istituzionali e molto perturbato sul fronte economico e sociale, s’incastra la disastrosa situazione politica e sociale della Calabria.

Una Regione senza governo, nella quale, oltre alle pesanti ricadute di una crisi generale che morde da troppo tempo, si scontano le conseguenze di una disastrosa programmazione delle risorse nel bilancio regionale che, unitamente ai vincoli del “patto di stabilità”, continua a soffocare il già fragile sistema economico e sociale calabrese, in cui latitano gli investimenti e crescono i cassintegrati (oltre 25.000), crescono gli inoccupati e si fa fatica a mantenere i livelli occupazionali di larghi settori dei servizi pubblici locali e della P.A..

Una realtà sociale stremata e sfiduciata che attende di vedere la luce in fondo al tunnel della ripresa.

Per uscire da questa realtà stremata e sfiduciata che attraversa anche tutto il mondo dei servizi pubblici, servirà saper meglio coagulare le potenzialità partecipative dei lavoratori e dei cittadini per essere più autorevoli e determinati nei confronti delle controparti politiche e istituzionali.

Per farlo è necessario tracciare nuovi percorsi in grado di intraprendere e sostenere le soluzioni alle sfide dell’oggi e del domani.

Con questo radicato senso della partecipazione, attiva e diretta, oggi ci presentiamo a questo “1° Coordinamento Generale Regionale CISL RETI Calabria”, per intraprendere un’altra tappa importante di un progetto ambizioso e innovativo che fa parte della più complessiva riforma organizzativa della CISL ai vari livelli.

Una riforma che ci porterà a essere un sindacato più forte e meglio attrezzato per essere soggetto rappresentativo di quel cambiamento che si vuole realizzare nell’interesse generale della Calabria e dell’Italia.



IL PERCORSO COSTITUENTE della **CISL RETI** in CALABRIA

Le tappe già fatte a livello nazionale, rappresentano il comune cammino partecipativo che ha già creato le basi utili a far avanzare le successive fasi organizzative, come quella di oggi qui in Calabria, alla quale seguiranno altri appuntamenti regionali che ci porteranno a costruire una sempre più incalzante operatività territoriale, formativa e di azione a carattere politico/sociale. Un impegno attivo che ci dovrà accompagnare in tutte le fasi propedeutiche agli obiettivi già posti e a quelli che ci prefiggeremo nel prossimo futuro.

Un percorso inclusivo che insieme al quadro dirigente regionale dovrà vedere protagonisti le RSU/RLS, RSA, I quadri territoriali, I giovani e le donne delle tre Federazioni nonché il coinvolgimento di giovani e donne che guardano ai nostri comparti con prospettive professionali e/o di interesse sociale.

Un percorso coerente con il progetto di riorganizzazione della CISL che abbiamo fortemente voluto.

In questo cantiere aperto, ognuno di NOI deve approcciarsi e sentirsi attore di un progetto che guarda al futuro di una CISL sempre più al passo delle innovazioni e dei nuovi bisogni collettivi non solo del mondo che rappresentiamo direttamente ma dell'insieme della società all'interno del sistema Calabria e del sistema Paese.

Questo nuovo modello organizzativo dovrà essere accompagnato da una forte innovazione culturale che, nel nostro ambito regionale, ci prefiggiamo di sostenere, consapevoli che anche NOI "Sindacato" oltre ad adattare l'Hardware dobbiamo aggiornare il - software operativo - ponendoci l'obiettivo, - per la nostra parte - di costruire il cambiamento che sentiamo, che condividiamo e che vogliamo realizzare nel solco delle tradizioni e dei valori della CISL.

Vi è, altresì, la necessità di rafforzare le "Relazioni Industriali" nelle realtà lavorative, come vi è la necessità di rivendicare e ridare slancio al ruolo delle forze sociali nei rapporti con la politica, le Istituzioni e le associazioni datoriali a ogni livello.

La CISL RETI, già con quello che sta facendo, dimostra di saper sviluppare la necessaria innovazione culturale che i tempi richiedono, come siamo certi riuscirà ad essere il generatore di una più efficiente macchina organizzativa capace di sostenere l'insieme di una rappresentanza più rappresentativa e più autorevole. Rappresentatività e autorevolezza che si

costruisce mettendo in essere le prerogative di un soggetto sociale sempre più competente, affidabile e influente ad ogni livello.

Tutto ciò sarà utile se non indispensabile per contrastare il palese tentativo di marginalizzazione del Sindacato.

Bisogna prendere atto di questa nuova condizione in cui ogni tipo di concertazione oggi è svuotato nella forma e nella sostanza.

Allo stesso tempo

Dobbiamo essere consapevoli che non è certo finito il “BISOGNO di SINDACATO” e quindi del ruolo e della funzione della “Rappresentanza” di un “Mondo del Lavoro” che è stato, è, e continuerà ad essere il “Cuore pulsante” dei vari sistemi produttivi e dei servizi, QUINDI dell’economia e della capacità competitiva della Calabria e del Paese ITALIA.

Un’ITALIA che vogliamo tenere ancorata ai “principi fondamentali della sua Carta Costituzionale”, enunciati nei primi 12 Articoli, tra i quali, vogliamo qui ricordare:

1. IL PRINCIPIO DEMOCRATICO e LAVORISTA declinato con l’Art.1 che così recita: *L’Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione”*

Al quale seguono in ordine;

1. LA TUTELA E LA DIGNITÀ DELLA PERSONA;
2. L’UGUAGLIANZA DEI CITTADINI;
3. IL DIRITTO AL LAVORO;;
4. contenuti del 6^ Capitolo: “LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA ECONOMICA: I RAPPORTI DI LAVORO E DI PROPRIETÀ” così come declinati dagli Art. 35 “Tutela dei Lavoratori” – Art.36 “Il Diritto a una giusta retribuzione, al riposo settimanale e alle ferie” – Art.37 “La tutela delle donne lavoratrici e dei minori” – Art.38 “L’assistenza e la Previdenza”; - Art.39 “La libertà sindacale” – Art.40 “Il diritto di sciopero” Ecc. Ecc.

Principi ai quali, le grandi lotte sindacali, si sono sempre ispirati e in parte concretizzati nel corso degli ultimi cinquanta anni e oggi, in parte rimessi in discussione, in molti casi, limitandoli

e comunque ben lontani dall'auspicata realizzazione che si voleva e che ancora oggi vogliamo traguardare per il futuro.

Un richiamo che vuole risvegliare, in tutti NOI, la conoscenza di questi "PRINCIPI FONDAMENTALI del nostro STATO REPUBBLICANO" che, insieme, abbiamo pensato di focalizzare perché essi ci indicano gli obiettivi che vogliamo mantenere all'apice della missione che intendiamo continuare a svolgere in questa fase di grandi riforme.

Riforme che stentano a realizzarsi nel modo atteso dalla CISL e che NOI di CISL RETI dobbiamo sentire l'onere e l'onore di dover agire affinché, nelle riforme come lo Jobs Act, sia più tutelato il valore e il rispetto della risorsa umana, così come devono essere estese e migliorate le tutele e i diritti, a chi oggi non c'è li ha, così come riteniamo giusto innovare tutti gli ulteriori strumenti per la democrazia e il benessere delle nostre comunità lavorative e sociali, più generalmente intese.

È agendo insieme nella CISL che, riusciremo a contrastare *i continui messaggi di discredito magistralmente veicolati, dalle lobby politiche ed economiche, sul Sindacato.*

Insieme e con la CISL riusciremo a garantire la forza e la funzione, della rappresentanza, consapevoli che necessita, essere meglio organizzati e più determinati nel puntare a costruire "unità tra i lavoratori e nella Società".

Un'unità, possibilmente condivisa con le altre OO.SS. Confederali, ma certamente ricercata e voluta dalla CISL che, *nella sua autonomia*, non deve rinunciare mai alla forza delle sue idee e delle azioni conseguenti al raggiungimento di quegli obiettivi che servono al progresso economico e sociale della Calabria e dell'Italia.

Non è più tempo di fare sconti a nessuno, CGIL e UIL compresi, se vogliamo essere attori e protagonisti nel nuovo e dinamico scenario nazionale e internazionale, che ci sta imponendo sistemi economici e produttivi di livello globale e che, *con le condizioni date e le regole diverse da Paese a Paese*, continua a generare gli evidenti e diffusi squilibri economici e finanziari che rappresentano la genesi della lunga crisi che stiamo vivendo.

Una crisi che è causa di più crescenti e diffuse tensioni sociali, alle quali, anche NOI della CISL RETI, saremo chiamati a porre in essere un approccio diverso per riuscire a concorrere a soluzioni in grado di far ripartire la macchina degli investimenti per costruire e/o ristrutturare gli elementi strutturali in grado di generare, lavoro e non disoccupazione, crescita produttiva e

non desertificazione, modernità ed efficienza dei servizi pubblici e non tagli lineari, competitività economica e finanziaria che non può alimentarsi con i tagli lineari sull'occupazione e sul reddito dei lavoratori.

È dentro questo scenario che la nuova Federazione CISL RETI dovrà sapersi costruire l'autorevolezza necessaria a salvaguardare i livelli occupazionali e contribuire a far generare lavoro e futuro per le nuove generazioni di questa regione e di questo paese.

È verso questi obiettivi che si deve polarizzare il nostro impegno, con lo scopo di contribuire a costruire una larga partecipazione democratica cui, le forze sociali, unitamente a quelle politiche, devono saper coagulare verso il comune obiettivo di una più complessiva e condivisa azione riformatrice capace di far avanzare il "Sistema Paese" - non negando - ma migliorando la fruibilità dei diritti e lo svolgimento dei doveri degli uni verso gli altri.

Questo porterà a una migliore funzione dello Stato Repubblicano, migliorerà le condizioni e la qualità della vita per un ITALIA sempre più libera e democratica.

Un'Italia che dovrà continuare a fare del lavoro, dell'uguaglianza, della tutela della persona e della libertà universalmente intesa, i suoi cardini di paese socialmente ed economicamente avanzato.

Consapevoli di tutto ciò, le nostre Federazioni *FISTEL*, *FIT*, *FLAEI*, pur avendo storie, modelli organizzativi e di gestioni diverse, sapranno impegnarsi per un futuro da traguardare insieme verso un modello condiviso.

Un futuro che dobbiamo, insieme, costruire valorizzando la nostra storia, le nostre conoscenze e le nostre esperienze, le nostre risorse umane in un'ottica di crescita non solo numerica ma soprattutto culturale e organizzativa.

Dobbiamo puntare a essere un nuovo soggetto sindacale in grado di incidere fortemente, in un ambiente produttivo ancora più ampio e variegato.

Vogliamo puntare a fare, della nostra forza e delle nostre conoscenze settoriali, il vulnus di una moderna ed efficace macchina di Rappresentanza - rappresentativa nell'ambito del grande "Sistema delle Reti e dei Servizi" che anche nella nostra Calabria, come nel Paese, rappresentano delle leve strutturali e strategiche del più complessivo, "*Sistema Italia*" chiamato a integrarsi nel più ampio "*Sistema Internazionale dell'Energia, della Comunicazione, delle Infrastrutture, dei Trasporti e dei Servizi Ambientali*".

In quest'ottica procederemo sul percorso tracciato, affinché, insieme, si possa riuscire a sviluppare sul territorio regionale, una piena sinergia di azione organizzativa capace di perseguire, in tempi brevi, gli obiettivi immediati indicati dalle stesse "linee guida e dal regolamento di attuazione" e non solo.

La fase che oggi rendiamo ufficialmente operativa riguarda:

- 1) La costituzione e l'insediamento del Coordinamento politico regionale di CISL RETI Calabria composto dagli attuali tre Segretari Generali Regionali;
- 2) "Il Coordinamento Generale Regionale CISL RETI Calabria" composto dall'insieme dei tre Consigli Generali Regionali FIT- FISTEL - FLAEI Cisl oggi qui convocati;

Seguiranno ai sensi dell'art. 8 delle richiamate linee guida:

- a) L'insediamento del Coordinamento Esecutivo Regionale che sarà composto dall'insieme dei nostri tre Comitati Esecutivi Regionali;
- b) L'insediamento del "Coordinamento Revisori dei conti" che sarà composto dai tre Presidenti dei collegi sindacali di FIT, FISTEL e FLAEI Calabria.

Una prima fase che, in sostanza, ci porterà alla costituzione di un "*Sindacato di 1^a affiliazione*" alla CISL. Contestualmente a ciò, le nostre tre Federazioni, a ogni livello, continueranno a lavorare come hanno fatto fino ad oggi, finché, non si porterà a compimento la successiva fase di "*Seconda Affiliazione*".

Il percorso così tracciato, dovrà comunque sviluppare un processo sempre più inclusivo delle attuali tre Federazioni regionali – senza interferire nell'attività di rappresentanza nei luoghi di lavoro.

La CISL RETI in Calabria, come nelle altre realtà, non porterà a disperdere le specificità e le competenze di rappresentanza sui posti di lavoro – ma sosterrà – con la forza e la determinazione di un soggetto più rappresentativo, più grande e più autorevole nei confronti con le controparti (*Politica, Istituzioni, aziende, associazioni datoriali, ecc.*)

Saremo "INSIEME" più forti e sapremo essere nuovo "SOGGETTO SOCIALE" in grado di dare, anche in Calabria, con la CISL e nella CISL, una risposta concreta alla domanda di cambiamento che emerge dal mondo del lavoro, da molto tempo sempre più depresso e oppresso oltre che dalla crisi, soprattutto, dalle incertezze e dalla crescente precarietà.

Una situazione sociale che ci sollecita a guardare con “lungimirante pragmatismo” a ciò che siamo, oggi, e a ciò che serve essere già da domani - “Organizzazione dei Lavoratori” funzionale a un più efficace presidio dei luoghi di lavoro e del territorio.

Un'altra delle priorità da porsi è, *senza alcun dubbio*, quella di generare e diffondere conoscenze e competenze, di sviluppare una più diffusa ed efficace comunicazione interna ed esterna; riuscire a promuovere nuove politiche di proselitismo, più intensi momenti formativi e organizzativi sempre più rivolte a valorizzare la rappresentanza e a formare la classe dirigente del futuro.

Tutte queste considerazioni ci devono portare a costruire, sul territorio regionale, una rete organizzativa che integrata con le strutture CISL e con il sistema dei servizi CISL, sappia meglio rispondere ai bisogni, di quanti rappresentiamo e di quanti possiamo coinvolgere nella CISL.

Con questi obiettivi di lungimirante respiro politico e sociale, da oggi deve avviarsi, al nostro interno, una fase di continuo coinvolgimento delle tre Federazioni sia per abituarsi a stare e operare insieme e sia per produrre iniziative in grado di dare vitalità alla futura casa della CISL RETI Calabria

“INSIEME PER ESSERE COSTRUTTORI DELLA NUOVA FEDERAZIONE delle RETI”

Insieme sapremo interagire, con il livello nazionale, alla redazione del nuovo “STATUTO CISL RETI” e del relativo “REGOLAMENTO di ATTUAZIONE” che ci porterà a svolgere il prossimo “Congresso Costituente Nazionale” di prima affiliazione alla CISL che si svolgerà entro il prossimo Maggio 2015.

Questo sarà il percorso dentro il quale, tutti noi saremo chiamati a saper investire per i lavoratori e sui lavoratori, per i giovani e sui giovani, per le donne e sulle donne che hanno scelto e sceglieranno di organizzarsi nella CISL RETI

A NOI il compito di saper loro trasferire il valore e l'importanza di essere organizzati in un soggetto “il Sindacato” è e resterà uno dei soggetti fondamentali della nostra “Carta Costituzionale”.

Sapremo raccogliere la sfida di chi e di quanti rifiutano il confronto o meglio, di quanti ostacolano il ruolo e la funzione del sindacato?

Certamente si! Ma a una condizione, riuscire a essere un SINDACATO, sempre più radicato nei posti di lavoro e nella società dell'oggi e in quella del futuro.

Per farlo dobbiamo guardare avanti, formare gli attivisti per far crescere la classe dirigente del futuro.

Con questo comune intento, vogliamo richiamare e fare nostro, il proverbio greco, ripreso dalla “Relazione Introduttiva della Segreteria Nazionale, al primo CISL RETI dello scorso giugno a Chianciano” che così recita:

“Le società crescono quando gli anziani piantano gli alberi alla cui ombra sanno che non potranno sedersi.”

Noi stiamo arando il terreno su cui vogliamo piantare questi alberi che sapremo coltivare per una crescita rigogliosa e duratura in grado di accogliere, alla loro ombra, le nuove generazioni. Questa è la strada di quanti – come noi – operano nel presente avendo a cuore il bene della nostra gente, del nostro essere forza sociale che guarda al futuro del lavoro, della Calabria e dell’ITALIA nel panorama europeo e internazionale.

Questa è la sfida che, con la nuova CISL RETI, intendiamo raccogliere. Una sfida che abbiamo pensato di presentarla con una frase di *THONY ROBBINS*:

“Ti sfido a fare della tua vita un capolavoro. Ti sfido a unirti a quel gruppo di persone che vivono ciò che insegnano e che seguono ciò che dicono”

Noi crediamo in quello che facciamo – convinti che Insieme - possiamo farlo ancora meglio.

Insieme sapremo vincere questa sfida che la vogliamo declinare con una frase di *HENRY FORD*:

“Trovare insieme è un inizio, restare insieme un progresso, lavorare insieme un successo”

Il Coordinamento Politico Regionale CISL RETI Calabria

